

Importante donazione alla struttura di chirurgia toracica

Nuovo videobroncoscopio all'ospedale grazie alla Fondazione Aiutiamoli a vivere

► TERNI

Nuovo obiettivo di solidarietà raggiunto dalla "Fondazione aiutiamoli a vivere - Terni x Terni anch'io", che ha donato un videobroncoscopio, del valore di 40.000 euro, alla struttura di chirurgia toracica dell'Azienda ospedaliera, per la diagnosi e la terapia del cancro del polmone e di altre gravi patologie polmonari. La cerimonia ufficiale di donazione si è svolta nella sala riunione della direzione generale, dove il direttore Andrea Casciari, il presidente della fondazione Fabrizio Pacifici, accompagnato dal consiglier-

re regionale Massimo Buconi, l'assessore comunale Daniela Tedeschi, il direttore della struttura complessa interaziendale di chirurgia toracica Francesco Puma e il responsabile della struttura di chirurgia toracica Mark Ragusa insieme al suo staff, hanno simbolicamente inaugurato il nuovo strumento. "Il nuovo videobroncoscopio - ha spiegato il professor Ragusa - è uno strumento di altissima precisione che permette di potenziare le possibilità di diagnosi di patologie gravi e ad alta incidenza oltre a molte procedure terapeutiche". "Si tratta di una



donazione importante - ha sottolineato Casciari - per la struttura di chirurgia toracica e in particolare per l'ambulatorio di endoscopia toracica, che è un centro ad alto volume di attività

che effettua più di 1000 procedure endoscopiche all'anno. Ringrazio a nome di tutta l'azienda i rappresentanti della fondazione". "Operativa dal 1994 - ha ricordato il presidente Pacifici -

ci - TernixTerni=Anch'io, iniziativa di solidarietà della fondazione Aiutiamoli a vivere, grazie alla sensibilità e alla generosità dei ternani, anche nel 2015 si conferma al fianco dell'Azienda ospedaliera con un'attività che non si ferma alla raccolta fondi ma si estende ad altri tipi di interventi di solidarietà per umanizzare e qualificare l'accoglienza dei percorsi terapeutici". A inizio 2014 la fondazione aveva donato un ecotomografo di ultima generazione alla struttura di terapia intensiva neonatale oltre a due paraventi e una scaffalatura al Day hospital oncologico. ◀

